



CODICE ETICO

FOGS

FONDAZIONE GUANELLIANA DI SOLIDARIETA'

Approvato da Delibera di Consiglio del 27 giugno 2024

Fondazione Guanelliana di Solidarietà

Via Tommaso Grossi, 18
22100 - Como
CF: 95126470137
tel: 3791663905

email: fondazione.fogs@guanelliani.it
PEC: fogs@pec.guanelliani.it
www.fogs.it





INDICE

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Finalità
Destinatari

2. MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE

3. PRINCIPI DI CONDOTTA

Codice di Condotta e valori cristiani
Rispetto delle Leggi
Tracciabilità e legittimità dei flussi finanziari
Gestione del patrimonio
Erogazione di contributi e finanziamenti
Trasparenza nella comunicazione
Conflitto di interessi e attività collaterali
Regalie e favoritismi
Gestione dei beni e dei sistemi informatici
Ambiente di lavoro e rapporto con il personale
Condotta del personale assunto e volontario

4. RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Rapporto con i fornitori
Rapporto con i beneficiari delle attività
Rapporto con i donatori e finanziatori
Rapporto con i Partner
Rapporto con la Pubblica Amministrazione

5. ATTUAZIONE E CONTROLLO

Governance della Fondazione
Condivisione e aggiornamento del Codice Etico
Violazioni e sanzioni



1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Finalità

Dal 2024 la Fondazione ha adottato il Codice di Comportamento Etico attualmente in vigore. Le disposizioni del Codice si applicano ai dipendenti, ai collaboratori e agli esponenti della Fondazione detti Destinatari.

Con il presente Codice di Comportamento Etico (di seguito anche "Codice" o "Codice Etico"), la Fondazione Guanelliana di Solidarietà (di seguito anche "Fondazione") intende esplicitare l'insieme dei valori e dei principi generali di comportamento riconosciuti e condivisi dalla stessa che devono sempre uniformarne l'azione.

Il Codice, infatti, costituisce un importante strumento per l'attuazione di politiche di responsabilità sociale e fissa le regole di comportamento cui debbono attenersi i Destinatari descritti in seguito; rappresenta inoltre il complesso dei diritti e dei doveri morali e civili che, nell'ambito delle proprie funzioni, i partecipanti alle attività della Fondazione sono tenuti a rispettare.

Il Codice ha l'ulteriore obiettivo di attestare la prevenzione rispetto a comportamenti irresponsabili e/o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della Fondazione poiché definisce l'ambito delle responsabilità etiche e sociali di tutti coloro che vi operano.

Destinatari

Il Codice Etico conforma i comportamenti dei membri degli organi statutari, dei dipendenti e collaboratori della Fondazione e più in generale di tutti coloro che operano in nome e/o per conto della Fondazione a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni. Inoltre, in considerazione dell'affinità degli scopi istituzionali, il Codice si applica anche ai fornitori di servizi e beni e ai partner delle attività.

Tra questi a condividere il presente Codice sono anche i soggetti partecipanti alle attività dell'ASCI Don Guanella ODV (Associazione di Solidarietà e Cooperazione Internazionale) e l'Opera Don Guanella - nei suoi organismi di governo locale e delle Province religiose -, essendo essi parte del CDA della Fondazione e condividendone valori e missione istituzionale.

Per tutti costoro il documento costituisce un quadro di valori e una guida da accettare, rispettare e attuare in base ai compiti e ai ruoli di ciascuno.

A tutti i Destinatari è richiesto di improntare la propria condotta ad elevati standard di correttezza e integrità e di astenersi dal tenere condotte non compatibili con gli incarichi svolti nella Fondazione o che possano compromettere la reputazione e l'immagine della Fondazione medesima e che non rispettino Missione e Valori e Principi di Condotta qui di seguito esplicitati.

L'osservanza da parte di tutti i Destinatari delle indicazioni del Codice, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e funzioni, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione ed è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della stessa. È dovere di tutti i Destinatari conoscere il contenuto del Codice, comprenderne il



significato, contribuire attivamente alla sua attuazione ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso.

Sono inoltre “destinatari per conoscenza” tutti coloro che a vario titolo sono interessati potenzialmente al rispetto del Codice o che la Fondazione ritiene siano informati dei contenuti come i finanziatori e donatori e i beneficiari delle erogazioni e delle attività.

La Fondazione s'impegna ad utilizzare gli strumenti adeguati a divulgare il presente Codice e ad attuare le opportune iniziative volte a esplicarne il contenuto.

A tal fine, la Fondazione raccomanda che ciascun Dipendente, in occasione di rapporti con terzi, informi tali terzi degli obblighi imposti dal presente Codice e ne esiga il rispetto, nonché informi il proprio responsabile o il Consiglio di Amministrazione attraverso la sua rappresentanza legale (presidenza) di qualsiasi condotta di terzi contraria al presente Codice o comunque idonea ad indurre dipendenti in violazioni del presente Codice, come descritto nel paragrafo “Attuazione e controllo”.

L'osservanza del presente Codice costituisce inoltre parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile. La violazione del presente Codice può costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare e, se del caso, può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti alla Fondazione da tale violazione, in conformità alla vigente normativa ed ai contratti collettivi come di volta in volta applicabili.

2. MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Guanelliana di Solidarietà non ha scopo di lucro e opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, umana e cristiana ispirandosi al carisma e allo stile di carità educante di S. Luigi Guanella, fondatore della Congregazione dei Servi della Carità – Opera Don Guanella.

La Fondazione opera a fianco di ASCI Don Guanella ODV e all'Opera Don Guanella per realizzare e/o finanziare interventi di prevenzione e progetti a sostegno di popolazioni e nuclei di persone in stato di povertà e/o disabilità, traumi derivanti da abusi, violenze o maltrattamenti, o che, comunque, siano a rischio di emarginazione e per creare le condizioni sociali e culturali che garantiscano loro un futuro dignitoso e prospettive sostenibili di crescita. La Fondazione svolge altresì azioni di sensibilizzazione e promozione di eventi culturali che abbiano come tema la carità, la solidarietà e la cooperazione.

La Fondazione crede che la promozione integrale della persona si realizzi attraverso la valorizzazione di ciascuno perché, come diceva S. Luigi Guanella, “Il bene bisogna farlo bene”. La Fondazione vuole contribuire alla creazione di un mondo in cui tutti possano trovare soddisfazione dei propri bisogni fondamentali materiali, psico-sociali e spirituali. Crede in un



mondo in cui anche gli ultimi, tanto cari a S. Luigi Guanella, possano sentirsi parte viva del tessuto sociale e della comunità.

Nella peculiarità del carisma di San Luigi Guanella, non reso con le parole ma con le opere, fa proprio il suo sistema di vita e di educazione poggiato sulla Carità, considerata dal Santo “regola infallibile di pedagogia religiosa”, cioè di una pedagogia che si ispira allo stile educativo cristiano.

I punti qualificanti della Missione della Fondazione sono i seguenti:

- **Dignità della persona umana** e salvaguardia della vita di ogni essere umano, nessuno escluso, dal concepimento alla morte naturale.
- **Promozione integrale della persona**, in ogni condizione ed età della vita
- **Carità** come anima del sistema e spirito guanelliano.
- **Spirito di collaborazione** con persone ed Enti che perseguono stessi scopi.
- **Formazione** per la crescita e accompagnamento di persone e comunità.
- **Attenzione** preferenziale verso i più deboli.
- **Etica cristiana** nella regolazione delle relazioni interpersonali e della vita comunitaria.

3. PRINCIPI DI CONDOTTA

La Fondazione persegue i seguenti principi di condotta applicati al contesto in cui opera e a ogni attività che essa promuove o in cui si trova ad operare.

Centralità e dignità della persona. La Fondazione si ispira all’insegnamento di S. Luigi Guanella e mira alla promozione integrale della persona ed afferma, pertanto, il valore di ogni vita umana in quanto tale, indipendentemente dalla sua condizione, dal suo status, dalle sue capacità, dalle potenzialità nascoste o dai talenti espressi. Ogni vita umana ha valore ed ha il diritto e la possibilità di realizzarsi in pienezza nella comunità in cui vive.

Rispetto dei diritti umani. La Fondazione opera per il rispetto e la difesa dei diritti fondamentali delle persone promuovendo l'inclusione, tutelando la dignità e garantendo eguali opportunità, sia nelle relazioni interne che esterne.

Attenzione alla comunità. La Fondazione dedica attenzione alle comunità presso le quali attua i propri interventi e progetti attraverso la promozione del benessere e l'innovazione socioculturale, partendo dall’analisi delle condizioni e dei problemi esistenti.



Integrità e onestà. La Fondazione impronta le proprie azioni e comportamenti secondo integrità e onestà in tutte le circostanze e aree nelle quali realizza i propri interventi, siano esse relazioni istituzionali e con i donatori o rispetto della dignità dei beneficiari. La Fondazione opera secondo i valori di giustizia sociale, di leale collaborazione e trasparenza.

Rispetto della Legge. La Fondazione svolge la propria missione istituzionale nell'osservanza delle regole dell'ordinamento giuridico vigenti, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale. La Fondazione rifiuta qualsiasi comportamento contrario alle norme giuridiche, al Codice Etico ed alle prescrizioni contenute nei contratti collettivi applicabili, posto in essere dai propri dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni ed incarichi ad essi affidati.

Efficienza, efficacia ed economicità. La Fondazione è dotata di un sistema di contabilità che risponde a criteri volti a garantire la trasparenza e l'affidabilità della gestione e fornisce uno strumento idoneo al controllo interno, con l'obiettivo primario di verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi.

Codice di Condotta e valori cristiani

Tutti i Destinatari del presente Codice, e in particolar modo i dipendenti e i collaboratori, anche volontari, sono tenuti ad osservare il seguente Codice di Condotta.

- Rispettare il Codice Etico della Fondazione in ogni sua parte.
- Rispettare i regolamenti delle organizzazioni terze, comprese quelle delle missioni all'estero.
- Rispettare e valorizzare ogni persona.
- Accogliere, condividere e vivere in comunione con l'altro con affetto e nella benevolenza.
- Progettare attività a partire dal potenziale globale personale e non a partire da difficoltà e problemi, pur certamente tenendoli in considerazione, realizzate nella cooperazione e nel mutuo aiuto.
- Accogliere la persona in difficoltà accettandolo nel concreto della sua situazione, stimare anziché giudicare, cercare le potenzialità, prima di valutare le carenze.
- Rispondere al bisogno fondamentale di ogni persona di amare e di essere amata,
- Credere nell'educabilità di qualsiasi persona e apprezzarne le capacità, valorizzare la presenza nella società della persona in difficoltà.
- Evitare ogni tipo di discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, opinioni politiche o stili di vita diversi.



- Tutelare la vita, la salute e la sicurezza, proprie e di tutte le persone appartenenti alla Comunità.
- Monitorare e minimizzare gli effetti potenzialmente nocivi delle attività svolte sull'ambiente, conformemente alle direttive nazionali e regionali in materia.
- Mantenere la riservatezza delle informazioni riguardanti la Fondazione e il suo know-how, attenendosi, nei rapporti con le persone alle norme stabilite dal Codice Etico.
- Evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti di interesse con la Fondazione.
- Utilizzare i beni intellettuali e materiali della Fondazione nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

Rispetto delle Leggi

Il rispetto della Legge e dei regolamenti vigenti è un principio imprescindibile per la Fondazione. La Fondazione non intrattiene rapporti con chi non intende osservare tale principio. La violazione non può in nessun modo né caso essere giustificata e/o accettata. Nell'ambito delle proprie funzioni, i dipendenti, come anche i collaboratori e i volontari, i componenti degli organi di controllo e di gestione, sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico vigente e devono astenersi dal commettere violazioni di legge.

Tracciabilità e legittimità dei flussi finanziari

È tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento della Fondazione in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita, nonché di evasione fiscale.

I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa chiarezza, correttezza, tracciabilità e trasparenza delle operazioni, conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. In particolare, tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore della Fondazione devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei sistemi contabili e devono essere effettuati solo ai soggetti e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Fondazione e/o funzionali alla realizzazione dell'oggetto sociale.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali e gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale Ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

La Fondazione amministra il proprio patrimonio per il perseguimento delle finalità previste dallo Statuto operando nel rispetto dei principi di economicità della gestione, secondo criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore economico ed ottenerne un'adeguata



redditività. I valori di riferimento della Fondazione e la valutazione del rischio di reputazione guidano anche le scelte di investimento.

La Fondazione per lo sviluppo delle proprie attività in Italia e all'estero si impegna a diversificare le fonti di finanziamento dei progetti tramite attività di raccolta fondi presso Enti pubblici, privati e singoli cittadini, così come partecipando a progettualità condivise favorendo così la propria indipendenza e autonomia.

Erogazione di contributi e finanziamenti

La Fondazione non eroga contributi sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali.

La Fondazione eroga finanziamenti esclusivamente per le attività previste dallo Statuto, ovvero per sostenere le esigenze delle Case della Carità dell'Opera Don Guanella nel mondo e per espletare attività e progettualità inerenti alla sua Missione, come riportato anche nel presente Codice.

Le attività erogative della Fondazione sono periodicamente proposte e discusse all'interno del Consiglio di Amministrazione e devono essere approvate con il voto di maggioranza dei presenti.

Le attività erogative sono inserite all'interno di progettazioni e programmazioni a medio termine, anche queste approvate dal Consiglio di Amministrazione prima del loro avvio, al fine di garantire la qualità degli interventi, la reale necessità e la tutela del patrimonio della Fondazione stessa, così come sopra descritto.

Trasparenza nella comunicazione

La Fondazione riconosce il ruolo primario di una comunicazione chiara ed efficace nelle relazioni esterne ed interne.

Sia per quanto riguarda la comunicazione interna alla Fondazione (tra colleghi, collaboratori, volontari, organi di controllo, responsabili), sia per quella esterna (verso stakeholder che gravitano intorno all'attività della Fondazione, come donatori, beneficiari, fornitori, partner e altri Enti - pubblici e privati - con cui si intrattengono relazioni istituzionali) le informazioni trasmesse e condivise devono essere veritiere e legittime.

Per quanto riguarda la forma della comunicazione, questa deve rispettare sempre principi di trasparenza, di comprensibilità e di completezza, sia che si tratti di comunicazioni verbali che scritte, cartacee o digitali.

I rapporti con i mezzi di informazione (mass media) sono riservati unicamente ai portavoce identificati all'interno della Fondazione e le informazioni preventivamente condivise con la Presidenza, e in coerenza con la politica di comunicazione definita dal Presidente. I collaboratori non sono tenuti a fornire informazioni della Fondazione a organi di informazione.

In ogni caso è fatto divieto divulgare qualunque informazione che possa in qualche modo avvantaggiare soggetti a discapito di altri. Analogamente non devono essere divulgate



informazioni che possano in qualche modo incidere sulla reputazione di soggetti terzi. Sono inoltre vietate la riproduzione o diffusione di documenti amministrativi o finanziari di proprietà o di gestione della Fondazione.

È inoltre fatto divieto divulgare dati sensibili delle persone, come divulgare senza approvazione da parte della Presidenza nomi o generalità relative a donatori e benefattori. Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio e relative alla Fondazione o ai suoi Destinatari, devono considerarsi riservate ed essere utilizzate solo per l'espletamento delle attività lavorative.

La Fondazione garantisce la tutela della privacy in conformità alle disposizioni di legge europee riguardo il trattamento dei dati personali rispettando le procedure del regolamento n. 2016/679 detto GDPR e s.s.m.i.i. e non esegue alcuna profilazione o utilizzo a fini promozionali sulla base dei dati acquisiti.

Conflitto di interessi e attività collaterali

La Fondazione intende improntare i rapporti con i propri Destinatari alla massima fiducia e lealtà. Per questo i Destinatari devono evitare qualsiasi situazione anche potenziale di conflitto di interessi. A titolo esemplificativo le situazioni che possono generare conflitto di interessi sono:

- individuare quale fornitore di beni e/o servizi aziende nelle quali il Destinatario ha interessi economici o gradi di parentela (sino al secondo grado), almeno che non siano beni o servizi irreperibili sul libero mercato;
- beneficiare direttamente delle attività della Fondazione almeno che non siano ricomprese in interessi generali e approvati dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione;
- avvantaggiarsi personalmente di opportunità economiche e/o di affari di cui si è venuti a conoscenza durante lo svolgimento di mansioni e incarichi presso la Fondazione.

La Fondazione garantisce il sistema di controllo delle sue attività istituzionali attraverso l'Organo di Amministrazione a cui viene garantita la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico

Per quanto riguarda nello specifico i Dipendenti è richiesto che questi non svolgano attività collaterali, retribuite o non retribuite, presso altri soggetti i cui fini e la cui missione possano essere in contrasto con il presente Codice e agli obblighi assunti con la Fondazione, e che non pregiudichino le attività lavorative svolte presso la Fondazione stessa.



Regalie e favoritismi

Ai Destinatari del presente Codice è espressamente vietato accettare omaggi in denaro, regalie o altri omaggi - che non abbiano mero valore simbolico e che non rientrino nel normale rapporto di cortesia - da parte di fornitori o altri soggetti terzi che possano con questo inficiare sull'imparzialità e l'integrità del Destinatario e della Fondazione nelle loro scelte. È altresì vietato offrire denaro o altre forme di regalie - fatto salvo di doni di modico valore - a dipendenti pubblici o pubblici ufficiali e loro parenti, nonché sfruttare la propria posizione per ottenere vantaggi personali.

La Fondazione considera corruzione qualsiasi pagamento illecito venga effettuato da componenti dell'Organo di Amministrazione, dipendenti o collaboratori per conto della Fondazione, e cioè che sia effettuato senza giustificato motivo.

Nel caso un Destinatario incorra in una situazione di dubbia trasparenza, o ne venga a conoscenza, è tenuto a riferire ad un superiore o direttamente all'Organo di Amministrazione anche nella figura della rappresentanza legale (presidenza).

Gestione dei beni e dei sistemi informatici

Il buon uso dei beni strumentali di proprietà della Fondazione da parte dei Destinatari costituisce un valore importante per la salvaguardia degli interessi economici e reputazionali della Fondazione stessa. Ogni Destinatario è dunque responsabile delle attrezzature e dei beni strumentali messe a sua disposizione (tra cui l'attrezzatura per l'ufficio, il pc personale, il telefono, etc.) per lo svolgimento delle mansioni lavorative a lui assegnate, evitando che terzi ne facciano uso improprio. L'utilizzo di beni mobili e immobili della Fondazione non è consentito per l'uso proprio o per interesse personale.

Ambiente di lavoro e rapporto con il personale

La Fondazione intende rispettare le disposizioni nazionali e internazionali in materia di occupazione ed è contraria ad ogni forma di lavoro irregolare. Contrasta e respinge, tanto in fase di selezione e assunzione del personale, quanto nella gestione del rapporto di lavoro, qualunque forma di discriminazione fondata sul sesso, sulla religione, sull'età, sulla razza, sulla condizione sociale, sulla nazionalità, garantendo pari opportunità e battendosi per questi principi di egualità.

È politica della Fondazione promuovere un clima interno in cui ognuno interagisca con gli altri colleghi onestamente, con dignità e rispetto reciproco. Pertanto, i dipendenti e collaboratori sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi e dei terzi in generale.

La Fondazione dunque si impegna a:

- offrire a tutti gli operatori le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito;



- adottare i principi di parità di genere, di non discriminazione e pari opportunità;
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i percorsi formativi e utilizzando metodi e strategie operative innovativi e sempre più efficaci;
- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- garantire la diffusione del Codice Etico e delle procedure;
- garantire la tutela della privacy;
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, anche per i collaboratori all'estero;
- garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione cui si deve attenere;
- vigilare su qualsiasi forma di iniquità, di molestia o di violenza nei confronti delle persone facenti parte del gruppo di lavoro;
- adottare il principio di DNSH (Do Not Significant Harms) nello svolgimento delle sue attività a tutela e rispetto dell'ambiente.

Condotta del personale assunto e volontario

Gli operatori e collaboratori sono tenuti a esercitare il proprio ruolo con correttezza e imparzialità e sono tenuti a adottare un comportamento di esemplare osservanza delle normative aziendali e del presente Codice Etico anche al fine di stimolare lo spirito di emulazione nei propri collaboratori diretti, nonché presso i terzi con i quali vengano in contatto per ragioni inerenti ai loro compiti. I collaboratori sono tenuti a segnalare all'Organo di Amministrazione della Fondazione ogni violazione del Codice da parte di colleghi, collaboratori, consulenti, clienti e fornitori. La Fondazione considera sanzionabile qualunque segnalazione infondata effettuata in malafede.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa, in particolare ciascun operatore/collaboratore che agisce in nome e per conto della Fondazione in Italia e all'estero deve:

- rispettare i diritti fondamentali della persona;
- osservare un comportamento rispettoso del posto di lavoro, dei colleghi, dei partner, dei fornitori;
- garantire un corretto utilizzo delle risorse della Fondazione;
- rispettare le regole di comportamento stabilite in materia di sicurezza, privacy, contabilità e contratti;



- svolgere le proprie mansioni in modo responsabile, onesto, diligente, in conformità con gli scopi, le procedure e le direttive stabilite.

I valori etici descritti nel presente Codice devono costituire un dovere costante e sistematico della condotta operativa di ogni operatore e collaboratore della Fondazione.

Ciascun collaboratore deve inoltre agevolare il lavoro altrui e a chiunque ne abbia titolo e necessità all'interno della struttura della Fondazione; questo significa conservare con diligenza adeguata documentazione di ogni operazione effettuata, al fine di consentire il tracciamento dell'operato e verificarne lo stato di avanzamento, le motivazioni e le caratteristiche dell'operazione, sino alla registrazione/archiviazione dell'operazione stessa.

4. RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER

Rapporti con i fornitori

Nei rapporti con i fornitori di prodotti e servizi devono essere osservate le procedure interne per la selezione, la qualificazione e la gestione dei rapporti. La Fondazione si ispira nei rapporti con i fornitori ai principi di correttezza e buona fede nonché al rispetto delle regole sulla concorrenza del libero mercato. In tale contesto i collaboratori, a qualsiasi titolo addetti alle relazioni con i fornitori, devono operare nell'osservanza di requisiti predefiniti e valutati in termini oggettivi, imparziali e trasparenti, evitando qualunque logica motivata da favoritismi o dettata dalla certezza o dalla speranza di ottenere vantaggi, anche con riferimento a situazioni estranee al rapporto di fornitura, per sé o per la Fondazione.

I collaboratori devono evitare qualunque situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con fornitori scelti, segnalando a un superiore, all'Organo di Amministrazione o alla rappresentanza legale (presidenza) l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni. In modo particolare, la selezione dei fornitori, nonché la formulazione delle condizioni di acquisto di beni e servizi e la definizione delle tariffe professionali sono dettate da valori e parametri di concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità, prezzo, qualità del bene e servizio, garanzie di assistenza e in generale un'accurata e precisa valutazione dell'offerta. Nella scelta dei fornitori non sono ammesse o accettate pressioni indebite, tali da favorire un soggetto piuttosto che un altro.

Rapporti con i beneficiari delle attività

La Fondazione persegue l'obiettivo di soddisfare pienamente le aspettative dei propri beneficiari. Pertanto, esige dai collaboratori e, in generale, dai Destinatari del Codice Etico, che ogni rapporto e contatto tra i soggetti sia improntato a onestà, correttezza professionale e trasparenza.



Di conseguenza, tutti i Destinatari sono tenuti inoltre a rispettare usi, culture e confessioni locali; considerata la stretta collaborazione con la Congregazione dei Servi della Carità – Opera Don Guanella –, tale condotta è richiesta anche nei confronti delle comunità religiose con cui si entra in contatto nella progettazione e realizzazione degli interventi promossi e finanziati.

Nel rispetto delle normative vigenti e dei principi etici generali enunciati in precedenza, la Fondazione, nello svolgimento delle sue attività, persegue l'attenzione ai bisogni dei beneficiari, garantisce adeguati standard di qualità delle attività e delle prestazioni offerte e si impegna a rispettare, lungo tutti i processi organizzativi di "Servizio alla persona", le regole della centralità della relazione e dell'ascolto: del rispetto dei valori individuali: dell'equità delle prestazioni e delle condizioni; difesa della dignità della persona in tutti gli aspetti.

Rapporti con i donatori e finanziatori

La Fondazione assicura ai donatori e ai finanziatori un'informazione completa e trasparente sulle iniziative da sostenere, sulle finalità delle raccolte fondi, sui risultati ottenuti.

La Fondazione si attiene inoltre a comportamenti etici qui elencati:

- non esercita pressioni illecite al fine di indurre ad effettuare donazioni;
- rispetta la normativa vigente in materia di veridicità delle dichiarazioni rese;
- rende nota l'entità delle donazioni ricevute e il conseguente impiego;
- si impegna a garantire la riservatezza dei donatori;
- assicura che le erogazioni, i contributi e i finanziamenti siano destinati esclusivamente agli scopi per i quali sono stati assegnati. Laddove il donatore non diriga esplicitamente la sua liberalità questa va intesa come sostegno istituzionale dell'organizzazione;
- garantisce un'attenta amministrazione dei fondi utilizzati;
- fornisce informazioni veritiere sulle attività per cui sono richiesti contributi ed è disponibile a dialogare con i donatori per una loro migliore comprensione delle stesse;
- garantisce la realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi dichiarati dando tempestiva comunicazione di eventuali variazioni necessarie;
- fornisce le documentazioni dovute rendicontando in modo trasparente e chiaro i costi sostenuti secondo le modalità concordate;
- non accetta sponsorizzazioni e donazioni da soggetti notoriamente coinvolti in violazioni dei diritti umani, dell'ambiente, degli animali o in operazioni economiche non trasparenti e verificabili.



Rapporti con i Partner

Le partnership sono costituite per raggiungere scopi comuni dettati dalla missione di ciascun Partner coinvolto e per sviluppare progettualità complesse che necessitano l'intervento di diversi attori al fine di raggiungere con efficacia, efficienza ed economicità i risultati previsti, amplificando l'impatto che l'azione progettuale può generare sui beneficiari o sul territorio dei beneficiari.

Tra i Partner si includono anche le Odv - Organizzazioni di volontariato - coinvolte e sostenute dalla Fondazione al fine di raggiungere gli obiettivi dei programmi. I volontari sono informati del presente Codice Etico.

La Fondazione, nella scelta dei Partner - pubblici, privati o del Terzo Settore - per la realizzazione di attività condivise, presta attenzione al soddisfacimento delle seguenti richieste:

- che venga dal Partner condiviso e applicato il presente Codice Etico della Fondazione, condividendone valori fondanti e attenzione rispetto all'ambiente di lavoro;
- che sia in regola con regolarità contributiva dei propri dipendenti e che non abbia carichi pendenti con l'erario e con la giustizia;
- che il lavoro in partnership sia condotto con la massima trasparenza, professionalità e diligenza, requisiti richiesti in tutte le fasi del progetto comune - dalla progettazione, all'esecuzione sino alla rendicontazione della spesa - al fine di non compromettere la reputazione della Fondazione né quella di altri Partner coinvolti in progettualità comuni, di non compromettere la progettualità né tantomeno arrecare danni ai beneficiari o potenziali tali.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono necessari per lo svolgimento di attività istituzionali sul territorio, per l'adesione a bandi che possono finanziare progetti per la Fondazione, per ricevere il patrocinio delle attività che questa reputa più meritevoli. I rapporti con la PA sono intrattenuti dai componenti del CDA ed esclusivamente da personale da loro incaricato. Nei rapporti con i rappresentanti della PA è severamente vietato cercare di influenzare impropriamente le decisioni al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, favori, denaro o utilità di qualunque genere. Come negli altri rapporti, si rimanda al capitolo "Principi di Condotta" e in particolare ai paragrafi "Conflitto di interessi e



attività collaterali” e “Regalie e favoritismi” che trovano anche in questo rapporto la loro piena applicazione.

5. ATTUAZIONE E CONTROLLO

Governance della Fondazione

La Fondazione è retta da un Organo di Amministrazione (CDA), avente facoltà decisionale in materia di amministrazione ordinaria e straordinaria, di strategia generale, e di valutazione, validazione e controllo delle attività implementate. Tale organismo definisce la strategia generale dell'organizzazione, assicura che le risorse disponibili siano usate in maniera efficiente e appropriata e coerenti con la missione dell'organizzazione, le prestazioni siano monitorate al fine di raggiungere gli esiti sperati per i beneficiari, che l'integrità finanziaria sia garantita e la fiducia dell'opinione pubblica mantenuta.

I membri del CDA devono fungere da ambasciatori per la Fondazione, divulgandone e illustrandone la missione, i progetti realizzati, gli obiettivi raggiunti e quelli futuri, in piena collaborazione con l'organizzazione stessa.

La Fondazione si impegna altresì a:

- dotarsi di un'organizzazione che consenta di distinguere chiaramente compiti, responsabilità e processi decisionali, operativi e di controllo in relazione alle dimensioni della struttura;
- perseguire obiettivi adeguati alla struttura, utilizzando al meglio le risorse disponibili, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità;
- condurre la sua azione nel pieno rispetto dei principi statutari e ispirandosi al carisma guanelliano e cristiano;
- privilegiare strumenti etici anche nella gestione delle risorse economiche, negli investimenti, nella scelta degli istituti di credito e nelle modalità operative dei propri collaboratori;
- valutare periodicamente la corretta condotta dei Destinatari del presente Codice e ad agire con provvedimenti immediatamente esecutivi laddove siano non rispettati i principi enunciati.



Condivisione e aggiornamento del Codice Etico

La Fondazione si impegna ad applicare e rispettare il presente Codice, nonché a fornirlo ai differenti Destinatari, al fine di condividerne valori, finalità e linee guida di comportamento secondo modalità di volta in volta più idonee, attraverso strumenti di comunicazione anche telematica.

La Fondazione si impegna a mantenere aggiornato il Codice e a renderlo pubblico e consultabile pubblicandolo sul sito istituzionale www.fogs.it nonché a fornirlo direttamente a chi ne faccia richiesta.

Ogni variazione o integrazione successiva è approvata dal CDA della Fondazione e diffusa secondo quanto appena indicato.

Violazioni e sanzioni

La stretta osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale degli obblighi degli amministratori, dipendenti, collaboratori e volontari della Fondazione.

La grave e/o persistente violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Fondazione e i suoi Destinatari e costituisce un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto in essere, con ogni conseguenza contrattuale e di Legge. Questo comporta da parte dell'Organo di Amministrazione l'adozione di provvedimenti proporzionali alla gravità delle violazioni sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi per giusta causa nonché al risarcimento degli eventuali danni provocati.

I collaboratori devono riferire prontamente all'Organo di Amministrazione ogni circostanza che comporti una deviazione dalle norme di comportamento riportate nel presente Codice e/o una violazione alle procedure/istruzioni operative in essere. Le segnalazioni possono avvenire rivolgendosi a un membro del CDA per via orale oppure per via scritta alla mail presidenza.fogs@guanelliani.it.

Le segnalazioni sono trattate con la massima riservatezza e tutte le violazioni riferite diventano immediatamente oggetto di indagine da parte dell'Organo di Amministrazione. I collaboratori sono tenuti a cooperare senza riserve alle fasi istruttorie e a fornire tutte le informazioni in loro possesso riguardanti tali violazioni, indipendentemente dal fatto che le stesse siano considerate rilevanti. La mancata cooperazione, o la cooperazione solo parziale con le attività di istruttoria costituisce una violazione del presente Codice Etico.

Qualsiasi violazione delle disposizioni del Codice Etico verrà trattata con fermezza con la conseguente adozione di adeguate misure sanzionatorie coerentemente con quanto previsto dai contratti nazionali di lavoro e dal CDA della Fondazione.



Conseguentemente, sono previste azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.